



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO N. 225 del 21 FEB. 2019

Approvazione regolamento commissioni di gara e commissioni giudicatrici

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il *Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...*” e “*per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “*A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli*



interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

Visto *l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

Vista la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Vista la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla

gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

- Vista** la Disposizione Commissariale n. 3 del 15 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza alle delibere di Giunta regionale n. 5 del 11 gennaio 2017 e n. 169 del 21 aprile 2017, è stato approvato il nuovo schema di organigramma e l'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura commissariale in considerazione dell'individuazione del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale Organismo intermedio nell'ambito del Patto per il sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del "Patto per il Sud", finalizzata all'inserimento della sesta Area tematica "Rafforzamento della PA";
- Visto** il Decreto n. 378 del 2 maggio 2018 con il quale è stato istituito il "Servizio verifica documentazione amministrativa gare" dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la delibera n. 289 del 3 agosto 2018 sulla "Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel 'Patto per il Sud - Regione Siciliana', area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570/GAB del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** l'art. 77, co. 1 del d. lgs. 50/2016, il quale dispone che, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia attribuita ad una commissione giudicatrice composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- Visto** l'art. 77, co. 3 del d. lgs. 50/2016, il quale dispone che i commissari siano scelti:
- in caso di appalti di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016, tra gli esperti iscritti all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici istituito presso l'ANAC;

- in caso di appalti di importo inferiore alla soglia di cui al cit. art. 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, anche tra personale interno alla stazione appaltante nel rispetto del principio di rotazione;

Visti gli artt. 77, co. 12 e 216, co. 12 del d. lgs. 50/2016 i quali precisano che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Ravvisata la necessità di definire dei criteri generali di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici che possano essere utilizzati nelle procedure di affidamento dei contratti di appalto, fino all'istituzione dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del citato;

Visto il Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni di gara e delle commissioni giudicatrici predisposto da questa struttura commissariale;

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del suddetto regolamento,

tutto ciò ritenuto e considerato,

DECRETA

Art. 1

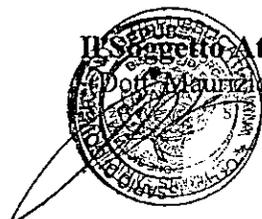
per le finalità in premessa, di approvare il **Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici** di questa struttura commissariale, che si allega al presente decreto, costituendone parte integrante. Per tutto quanto non previsto dal suddetto regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia ed in particolare al D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50.

Art. 2

Il Regolamento di cui all'art. 1 cesserà di avere efficacia all'atto dell'istituzione dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del citato decreto legislativo n. 50/2016.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione – Sezione Amministrazione Trasparente – ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 e sarà trasmesso ai Responsabili di Area della struttura commissariale.

Il Soggetto Attuatore
(Dot. Maurizio Croce)



**COMMISSARIO di GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

REGOLAMENTO

Per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici

Art. 1**Ambito di applicazione**

Il presente regolamento disciplina il procedimento di nomina delle Commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione dei contratti d'appalto indette dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fermo restando che, ai sensi della vigente normativa, la Commissione giudicatrice è competente per procedere all'apertura della busta tecnica e verificarne i contenuti rispetto al regolamento di gara, oltre che per valutare le offerte sia dal punto di vista tecnico che economico, la stazione appaltante, per il vaglio della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, procederà, di norma, a mezzo di una apposita commissione di gara composta dal personale di cui al Decreto n. 378 del 2/05/2018, ma potrà, qualora ritenuto opportuno nel caso concreto, procedere mediante la medesima Commissione giudicatrice. Quest'ultima procederà in tal caso ad effettuare anche l'apertura della busta economica e temporale.

Nelle procedure da aggiudicare mediante il criterio del minor prezzo si procede con la commissione di gara composta dal personale di cui al Decreto n. 378 del 2/05/2018.

Sia ai componenti della Commissione giudicatrice che della commissione di gara, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 77, commi 5, 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e, pertanto, per l'esecuzione dell'incarico, dovrà essere resa apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza di cause di esclusione e di cause di incompatibilità.

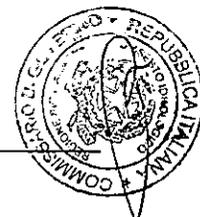
Nella valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice opera in piena autonomia e valuta il contenuto dell'offerta secondo i criteri motivazionali indicati nei documenti di gara.

Art. 2**Composizione della Commissione**

La Commissione giudicatrice è composta di norma da un numero di componenti **pari a tre**, compreso il Presidente, esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento e pertanto dotati delle necessarie competenze per la specifica procedura di gara.

Qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità, ovvero risulti particolarmente complessa, la Commissione potrà essere composta da un numero di componenti **pari a cinque**.

Le modalità di nomina sono le seguenti:





COMMISSARIO di GOVERNO

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

Relativamente al Presidente:

- A) Nomina di magistrati in quiescenza o soggetti di alto profilo morale con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici;
- B) Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento;
- C) Professionisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici, con almeno 10 (dieci) anni di iscrizione al proprio Albo.

Relativamente ai componenti:

- D) Nomina di dipendenti distaccati o comandati presso il Commissario di Governo e di personale avente contratto di consulenza o collaborazione con il medesimo;
- E) Nomina di dipendenti e/o dirigenti dell'Amministrazione regionale aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento;
- F) Nomina di dipendenti di altre stazioni appaltanti, preferibilmente operanti nel medesimo settore o in settori analoghi individuati tra l'elenco di cui alla sezione 1 dell'Albo dei Commissari approvato con apposito decreto;
- G) Nomina di professionisti iscritti ad Ordini e/o Albi professionali analoghi individuati tra l'elenco di cui alla sezione 2 dell'Albo dei Commissari approvato con apposito decreto;
- H) Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, aventi specifica esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'affidamento.

La funzione di Segretario può essere affidata ad uno dei componenti la Commissione oppure, nelle gare di maggior complessità, può essere nominato Segretario un soggetto estraneo alla Commissione. In tale ultimo caso il Segretario è privo del diritto di giudizio e di voto ed ha le sole funzioni di verbalizzazione, di richiamo ai profili di legittimità della procedura e di custodia della documentazione.

Anche ai Segretari si applicano le disposizioni di cui all'art. 77, comma 6, D.Lgs 50/2016.

Art. 3

Requisiti dei Commissari

I Commissari devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al medesimo oggetto.

I Commissari non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 77, commi 4, 5, 6 e 9 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e, pertanto, per l'esecuzione dell'incarico, devono rendere apposita dichiarazione



**COMMISSARIO di GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette cause di astensione e/o di esclusione. A tal fine la stazione appaltante comunica tempestivamente ai Commissari:

- a) Il nominativo degli operatori economici ammessi alla procedura di gara;
- b) La data di prima convocazione;
- c) Il termine entro il quale far pervenire l'accettazione dell'incarico.

La citata apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette cause di esclusione dovrà essere integrata ed eventualmente modificata in qualunque momento il Commissario venga a conoscenza di eventuali profili di incompatibilità.

Articolo 4**Principio di rotazione e criteri**

La selezione dei componenti della commissione avviene nel rispetto del principio di rotazione. A tal fine il soggetto selezionato nella qualità di "componente" (escluso il Presidente) non potrà ricoprire analogo incarico per più di due affidamenti nell'arco dell'anno, a meno di casi particolari in cui siano richieste professionalità specifiche presenti in numero esiguo e non fungibile tra il personale dell'amministrazione aggiudicatrice.

Art. 5**Nomina della Commissione**

La Commissione è nominata dal Soggetto Attuatore o suo delegato, che è competente rispetto alla specifica procedura di gara, mediante apposito atto da emanarsi in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle offerte.

I componenti della commissione sono tenuti a presentare il proprio curriculum che sarà pubblicato nel sito web del Commissario di Governo nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Articolo 6**Determinazione dei compensi**

Nel provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice, o con atto successivo, viene determinato anche il compenso spettante ai componenti esterni ivi compreso il personale con contratto di collaborazione o consulenza con la stazione appaltante. In considerazione del principio di contenimento della spesa per gli appalti, per la determinazione del compenso si farà riferimento ai compensi di cui all'allegato A) del D.M.I.T. del 12 Febbraio 2018.

Dal calcolo dei compensi rimangono esclusi eventuali rimborsi spese.



**COMMISSARIO di GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 5% ed al Segretario, se dovuto, un compenso decurtato del 5%.

Le spese relative alla Commissione sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Nessun compenso è dovuto al personale dipendente distaccato o comandato presso il Commissario di Governo, componente della Commissione.

Il pagamento del compenso sarà effettuato a seguito della avvenuta aggiudicazione efficace.

Articolo 7**Funzionamento della Commissione**

La Commissione opera secondo le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e della *lex specialis* di Gara e, nell'ambito delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 8 D.Lgs. 50/16.

L'attività della Commissione deve perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di trasparenza delle procedure, della par condicio e della concorrenza dei partecipanti nonché nel rigoroso rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza, anche in specifico riferimento al rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in fase di adozione che verrà pubblicato, con annuali aggiornamenti, alla sezione Amministrazione Trasparente del sito www.ucomidrogeosicilia.it;

Ai sensi del comma 2 dell'art. 77 D.Lgs 50/16, la Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed adotta le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri.

La Commissione opera con piena autonomia di valutazione rispetto alla stazione appaltante.

Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione potrà richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP, sia al personale del commissario di Governo che fornirà la necessaria collaborazione.

Al termine del procedimento, la Commissione provvede a trasmettere i verbali di gara al RUP o al Responsabile della posizione organizzativa competente che curerà i successivi adempimenti.

Articolo 8**Pubblicazione ed entrata in vigore**

Ai fini della più ampia diffusione il presente regolamento è pubblicato sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ed entra in vigore il giorno successivo all'adozione della deliberazione di approvazione.

